ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-459 del 31/01/2019
Oggetto	Pratica nr. 28567 del 2018 - Attivita' nr. 10 : AUTORIZZAZIONE - DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta SIDEL S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 241/A - Modifica sostanziale all'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015 e s.m.i., recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-474 del 31/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno GENNAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 113/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta SIDEL S.p.A. dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285 comprende i seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- che l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285 sopra richiamata è stata aggiornata per modifica non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e per modifica sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Parma in data 24/09/2018 prot. n. 198094 acquisita al protocollo prot. n. PGPR/2018/19789 del 25/09/2018, presentata dalla Ditta SIDEL S.p.A. nella persona del Sig. Riccardo Rosselli in qualità di legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 241/A, C.A.P. 43126 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285) e s.m.i. ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "progettazione e realizzazione macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari";

RILEVATO CHE:

- nella documentazione pervenuta, la Ditta ha dichiarato che *"...Le modifiche in progetto non comportano:*
  - *Variazioni sulla tipologia di acque reflue scaricate né sulla rete fognaria e quindi che* ***nulla è cambiato per la matrice ACQUE rispetto a quanto autorizzato****;*
  - ***La realizzazione, modifica o potenziamento di opere e quindi che nulla è cambiato per la matrice RUMORE rispetto a quanto autorizzato...";***

VISTI:

- le richieste di Arpae – SAC di Parma prot. n. PGPR/2018/20078 del 28/09/2018 e prot. n. PGPR/2018/20216 del 01/10/2018;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in data 17/10/2018 prot.n. 217351, acquisito al prot. n. PGPR/2018/22550 del 19/10/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la nota di sollecito parere di Arpae – SAC di Parma prot. n. PGPR/2018/23607 del 06/11/2018;
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA in data 16/11/2018 prot.n. 76369, acquisito al prot. n. PGPR/2018/24520 del 19/11/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la documentazione integrativa della Ditta acquisita al prot. n. PGPR/2018/25139 del 27/11/2018 inviata a riscontro della richiesta di integrazioni di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2018/24638 del 20/11/2018 sulla base di quanto riportato nella nota di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/23816 del 08/11/2018;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2018/26689 del 19/12/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e smi, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3780 del 07/10/2016 emesse da Arpae – SAC di Parma, e modificato in modo sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2098 del 02/05/2018,** recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e modificata in modo sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018, alla Ditta SIDEL S.p.A. con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via La

Spezia n. 241/A, C.A.P. 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "progettazione e realizzazione macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati**:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3780 del 07/10/2016 emesse da Arpae – SAC di Parma, e modificato in modo sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2098 del 02/05/2018, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e modificata in modo sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018:

"…SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA in data 16/11/2018 prot.n. 76369 (Allegato 2), nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2018/26689 del 19/12/2018 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

1) i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E56-57** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

2) **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti**

originanti le emissioni E56-57 di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;

3) decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

4) **qualora gli impianti originanti l'emissione E52 non fossero stati ancora messi a regime,** vista la dicitura "*Autorizzata, ma non ancora messa in funzione*" riportata nel quadro riassuntivo delle emissioni fornito dalla Ditta nella documentazione pervenuta in corrispondenza del punto di emissione E52, **quanto riportato ai punti 1), 2) e 3) è valido anche per l'emissione E52**;

5) **la Ditta,** vista la dicitura "*Autorizzata, ma non ancora messa in funzione*" riportata nel quadro riassuntivo delle emissioni fornito dalla Ditta nella documentazione pervenuta in corrispondenza del punto di emissione E48 **dovrà fornire ad Arpae – SAC di Parma entro 30 gg dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP documentazione comprovante che l'impianto originante l'emissione E48 sia stato messo in esercizio entro il 20 dicembre 2018** (condizione necessaria al fine di poter considerare tale impianto quale "medio impianto di combustione esistente");

6) **qualora l'impianto originante l'emissione E48 non fosse stato messo in esercizio entro il 20 dicembre 2018**, configurandosi quindi come medio impianto di combustione "nuovo," **la Ditta non potrà procedere alla messa in esercizio e a regime dello stesso in quanto dovrà preventivamente chiedere ed ottenere l'aggiornamento dell'AUA vigente**;

…".

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3780 del 07/10/2016 emesse da Arpae – SAC di Parma, e modificato in modo sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2098 del 02/05/2018, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e modificata in modo sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018, **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3780 del 07/10/2016 emesse da Arpae – SAC di Parma, e modificato in modo sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2098 del 02/05/2018, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e modificata in modo sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL di Parma - Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Beatrice Anelli.

Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 28567/2018

IL DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia

Parma, lì

Prot. Gen. n.

Class. 2018.VI/9.5/55

Sinadoc n.2018/28567

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta Sidel SpA l'insediamento in Via La Spezia 241/a - Parma.

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata dal Sig. Rosselli Riccardo in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Sidel SpA con sede legale in Parma, Via La Spezia 241/a per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in Parma, Via La Spezia 241/a (progettazione e realizzazione di macchine per l'imbottigliamento) preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 0521238 –Tel. 0521031705

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2018-10-19 10:13:12.0, PGPR/2018/22550

testoemail_2321224

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 217351/2018 del 17/10/2018 alle ore 15:11. Cordiali saluti.

ALLEGATO 2

PGPR/2018/2520 DEL 19/11/2018

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0076369

DATA: 16/11/2018

OGGETTO: D.P.R 13 Marzo 2013 n. 59. Istanza di Modifica di AUA Ditta SIDEL SPA per l'insediamento Via La Spezia 241/a- Parma. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0076369_2018_Lettera_firmata.pdf:	Pico Patrizia	1843B02D32F6D8809123D279EE2628313 A096FDD2ECAD4EA741A67F20F500AEF

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

Patrizia Pico - Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

Comune Di Parma - Settore Servizi Al Cittadino E All'Impresa E Suei
suap@pec.comune.parma.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia Romagna - Sezione Provinciale Di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R 13 Marzo 2013 n. 59. Istanza di Modifica di AUA Ditta SIDEL SPA per l'insediamento Via La Spezia 241/a- Parma. Parere.

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione tecnica, si formulano le seguenti osservazioni.
La ditta presenta istanza di modifica sostanziale AUA per l'inserimento di nuovi punti di emissione a seguito di variazioni produttive,.
Nello specifico:

- E 56 : attività di sgrassaggio e incollaggio magneti sotto cappa aspirata (nessun impianto di abbattimento).
- E 57: aspirazione su tornio. L' eventuale materiale verrà collettorizzato all'impianto di depurazione prima della sua emissione; l'aspirazione dei fumi avverrà mediante cappe patografate. Impianto di abbattimento: filtro a cartucce.

Vi sono inoltre modifiche riguardanti altri punti di emissione:

- E28, E29, E30: modifiche non sostanziali in merito al layout del posizionamento dei macchinari (senza variazioni né qualitative né quantitative delle emissioni).
- E42: viene richiesto di inserirla nell'atto autorizzativo insieme alle E54, E55 in quanto come già comunicato nel 2017 rientra tra quelle scarsamente rilevanti
- E48 : adeguamento per il generatore di vapore alimentato a gas metano per il quale vi è un sistema di controllo della combustione, che consente la regolazione automatica del rapporto aria combustibile

Alessia Miduri
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

La ditta dichiara che non vi sono modifiche in merito alle matrici rumore e acqua rispetto a quanto autorizzato.

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, fatte salve indicazioni/prescrizioni di carattere tecnico-impiantistico che potranno essere impartite dagli altri enti competenti nonchè l'analisi e definizione della concentrazione degli inquinanti emessi a cui è preposta Arpae.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Alessia Miduri

Alessia Miduri
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 3

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif. Prot. Pg.Pr.2018.19789 del 25/09/2018
Rif. Sinadoc n.28567/2018

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta SIDEL SPA, con impianti siti in VIA SPEZIA 241/A, 43126, Parma (PR)– Riferimenti S.U.A.P. 2018.VI/9.5/55. Relazione Tecnica

Ditta: SIDEL S.P.A.
sede legale e locale impianti siti in VIA SPEZIA 241/A, 43126, Parma

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con DET-AMB-2016-3780 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata con DET-AMB-2016-3780;
2. l'attività industriale consiste nella "Progettazione e realizzazione di macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari"
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:

   EMISSIONE E49 "Sfiato serbatoio non pressurizzato Generatore di vapore "
   EMISSIONE E50 "Sfiato serbatoio non pressurizzato Generatore di vapore "

7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

   - **EMISSIONE E42 -"**Laboratorio chimico e microbiologico- Aspirazione cappa titolazioni acido-base"
     Portata massima tal quale 1.700 Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)

Data: 19/12/2018 08:03:57 PGPR/2018/0026689

Sostanze Acide (espresse come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione).....2,5 g/h
Sostanze Alcaline (espresse come Na_2O).....5 mg/Nm^3

- **EMISSIONE E54** "Laboratorio chimico e microbiologico- Aspirazione cappa titolazioni acido-base"
  Portata massima tal quale 1.700 Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)

  Sostanze Acide (espresse come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione).....2,5 g/h
  Sostanze Alcaline (espresse come Na_2O).....5 mg/Nm^3

- **EMISSIONE E55** "Laboratorio Nuova area test- Aspirazione cappa titolazioni acido-base"
  Portata massima tal quale 1.000 Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)

  Sostanze Acide (espresse come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione).....2,5 g/h
  Sostanze Alcaline (espresse come Na_2O).....5 mg/Nm^3

si ritiene che

la ditta Sidel S.p.a. il cui Gestore è il Sig. Rosselli Riccardo, con sede legale e impianti siti in via Spezia n.241/A nel Comune di Parma debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E12: -"Granigliatrice".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E14: -"Sala acidi – Impianto di decapaggio carpenteria pesante".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	11	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Acide (espresse come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione)	15	g/h
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E15: -"Sala acidi – Scarico emissioni pulivapor".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	3	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m

EMISSIONE E19: -" Lucidatura – Aspirazioni su satinatrici ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5900	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni

Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E21: -" Radiografie – Aspirazione vasche di risciacquo e sviluppo ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	900	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	9	m

EMISSIONE E22: -" Lucidatura – Aspirazioni su mole lucidatrici ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6200	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E23: -" Preparazione – Aspirazione postazioni saldatura automatizzata ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo

impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6250	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E24: -" MUPE – Aspirazione macchine utensili pesanti ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare/nebbie oleose, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12 000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	8	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E25: -" Preparazione – Aspirazione postazioni saldatura - molatura ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	8750	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E28: -" Aspirazione macchine utensili - sbavatori, affilatrici, affilatura utensili ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E29: -" Aspirazione Macchine utensili – Centro di tornitura e centri di fresatura ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare/nebbie oleose, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	14 000	Nm^3/h

Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E30: -" Aspirazione Macchine utensili a CN ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare/nebbie oleose, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	18 000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E31: -"Aspirazione Macchine utensili – Postazioni di saldatura ".
(Emissione per la quale la Ditta ha fatto richiesta di sospensione)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2800	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni

Portata massima tal quale:	7500	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E40: -" Laboratorio chimico e microbiologico – Aspirazione su macchine per prove di sanificazione bottiglie ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5400	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	3	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE E46: -" Impianto aspirazione area calandratura ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi		

normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E47: -"Cabina di micropallinatura".
(emissione autorizzata)
Questa fase lavorativa deve essere svolta in apposita cabina, sotto aspirazione e gli effluenti polverulenti che si generano devono essere inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	24 000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E51: -"Laboratorio prove test di riempimento- Impianto aspirazione anidride carbonica. ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3500	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE E52: -"Laboratorio Reliability- Aspirazione banco asettico ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati a separatore di condensa, prima di essere convogliati in atmosfera.

Portata massima tal quale:	25	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	300	giorni

Altezza minima:		3.5	m
Inquinanti	Sostanze Acide (espresse come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione	2,5	g/h
	Sostanze Alcaline (espresse come Na2O)	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo		-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

EMISSIONE E53: -"Aspirazione Macchine utensili – Postazioni di saldatura ".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3200	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	15	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E56: -" Aspirazione sgrassaggio e incollaggio ".
(Emissione nuova)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1260	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	30	minuti
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	10	m
S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili)	30	mg/Nm^3

(espresse come Carbonio Organico Totale		
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E57: -"MUPE - Aspirazione tornio ".
(Emissione nuova)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3200	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E41: "Generatore di vapore alimentato a gas metano di potenzialità pari a 1395 KW"
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:		24	h
Durata giorni/anno:		300	giorni
Altezza minima:		15	m
Inquinanti	Ossidi di azoto (espressi come NO_2):	350	mg/Nm^3
	Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm^3
Periodicità controllo		Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3%			

negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

EMISSIONE E48- - "Generatore di vapore alimentato a gas metano di potenzialità pari a 1395 KW"
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:		10	h
Durata giorni/anno:		150	giorni
Altezza minima:		15	m
Inquinanti	Ossidi di azoto (espressi come NO_2):	350	mg/Nm^3
	Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm^3
Periodicità controllo		Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi

regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E56-E57 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni.Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E12, E16, E19, E22, E23, E24, E25, E28, E29, E30, E31, E41, E47 e E48 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 7 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	SIDEL SPA
Partita IVA/Codice fiscale:	0178760345
Sede legale:	VIA SPEZIA 241/A, , 43126, Parma(PR)
Gestore:	Rosselli Riccardo
Sede legale impianti:	VIA SPEZIA 241/A, , 43126, Parma(PR)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Progettazione e realizzazione di macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari
Settore attività CRIAER:	normale

Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Emulsioni oleose /Fluidi lubrorefrigeranti [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	-
Indicatore 2:	Energia elettrica [KWh/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	300
Altezza media sbocco emissione:	9 [m]
Temperatura media emissioni:	300[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	3850 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO_x):	4060 Kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	1160 Kg/anno
Biossido di carbonio (CO_2):	2 500 000 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	65* Kg/anno
Sostanze Alcaline (Na_2O)	3 Kg/anno
Sostanze Acide (come NaOH necessario per la neutralizzazione):	45 Kg/anno

* Valore calcolato dai consumi annuali di colla e solvente dichiarati dalla Ditta.

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)
Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento
I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.
Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo
L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni
I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.
Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.
Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.
Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO_2)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Ossidi di azoto (NO_x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO_x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie:campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m^3	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.
I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.
Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.